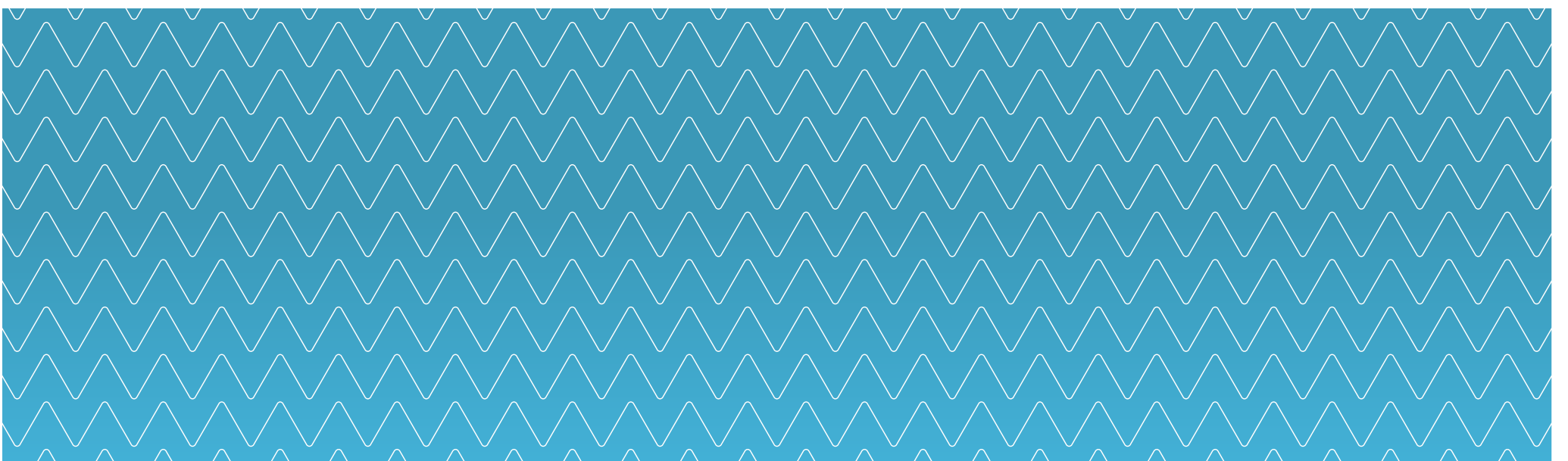




Come nasce una canzone

L'INCONTRO al Chiringuito club con Pietro Camonchia, produttore e imprenditore della musica che oggi lavora a livello internazionale



Oltrecultura FEST

Pensare, creare,
immaginare: storie di talento

Idee, progetti e investimenti al servizio della musica

IL COLLOQUIO con Pietro Camonchia, produttore e imprenditore che da Mantova è arrivato ad una credibilità internazionale. Un lavoro costruito sulla passione

Stando sul semplice, si può dire che nella testa di Pietro Camonchia si agiti una tempesta solare di idee. Società, relazioni, futuro, responsabilità, relazioni ed economia, intuito, gusto, sacrifici e controllo: tutto in funzione di due prodotti finali che - lo si scopre quasi a sorpresa dipanando questa matassa di neuroni - sono la musica e l'artista.

Oltrecultura è felicemente approdato al Chiringuito Club di via Parma salutando l'arrivo imminente dell'estate raccontando un imprenditore che da Mantova è partito con lo slancio della faccia tosta ma al contempo con grandi qualità: dall'organizzazione di concerti per le assemblee del liceo Belfiore e dall'organizzazione di concerti in qualche locale, Camonchia, 47 anni, ha presto

alzato il tiro. Suo mentore (come lo è stato di tantissime persone a cui manca immensamente), Daniele Forini: un insegnante che aveva una conoscenza straordinaria della musica e delle sue tendenze più fresche e che godeva nel trasmettere il suo sapere agli amici.

Camonchia ha raccontato ad Alessandro Taraschi dei primi concerti e delle notti passate a dormire nell'auto

Pietro Camonchia intervistato da Alessandro Taraschi Oltrecultura format di Gazzetta di Mantova e Tele Mantova è approdato con successo alla sua arena estiva il Chiringuito Club di via Parma Foto servizio Stefano Sacconi





parcheggiata davanti alla scuole per entrare in orario dopo una serata. Poi ha detto della svolta a Bologna, al Livello 57, dove gestiva la sala dedicata al rock mentre nella sala hip-hop sguazzaava gente del calibro di Neffa. Da lì al posto di tour manager per i Linea 77 e fino ai maggiori artisti italiani, fino a Sanremo.

Sì, ma come ci si arriva? E come si devono strutturare le folgorazioni? Camonchia ha annotato di aver tratto be-

neficio dalla partenza da Mantova, dove non esiste la bulimia musicale delle grandi città. Si è focalizzato, insomma. Eccome: «Con i Linea 77, dopo tanti concerti abbiamo aperto una società per rappresentare e gestire artisti e produttori. Mi sono inventato il lavoro: ho poi avviato Metatron con aree operative ben precise: ufficio stampa, marketing, multimediale e management».

Gli incroci della vita sono parecchio bizzarri, e Camon-

chia ha intrecciato la sua esistenza professionale con il lancio di MySpace e di Spotify quando ancora questi erano nomi strani e non piattaforme globali. Altro passaggio cruciale nella carriera di questo straordinario imprenditore, l'idea di associare un brand alla musica: una strada mai percorsa prima «e, anzi, vista come il demonio». Ecco allora Red Bull, tanto per fare un nome non da poco. Era il 2005-2006, roba pionieristica.

Poi è arrivato il primo concerto San Siro con i Negramaro, «ma un certo momento mi sono ritrovato con un gin tonic in mano ed era finito tutto; non è che mi sia reso conto di cosa stava succedendo, ero troppo impegnato».

La musica è cambiata in questi 25 anni. Prima se usciva una recensione positiva su Kerrang! il giorno dopo il disco vendeva 10mila copie in un giorno, ora il rapporto con il pubblico è mediato da

strumenti diversi come i social. «E le scartoffie: a volte, penso più ai contratti che alla musica. Comunque sui social comunichiamo valori, che è importantissimo per creare empatia». E se le major hanno sottovalutato la portata del web, Camonchia è consapevole che ormai si passa anche da lì, puntando soprattutto sul prodotto.

Tra i concerti al Belfiore, il SuperBowl e le Olimpiadi di Pechino c'è un salto troppo ampio per chi non è capace:

«Ma è anche vero - si è schermito Camonchia - che tante sono state le coincidenze e tanti gli incontri fortunati». Sarà, ma intanto il nostro ha costruito robuste relazioni nazionali e internazionali: ci si riesce solo con una credibilità di acciaio. Che Camonchia ha speso e spende anche sull'innovazione delle start-up e su un dialogo continuo con il pubblico costruito prima con i questionari e le fanzine, e oggi con l'uso dei dati. **E.C.**

«La musica può ancora essere un progetto artigianale»

LE DOMANDE del pubblico a Camonchia. Lui cita Bengi e il suo mentore Daniele Forini

Il talento, come scoprirlo e come gestirlo è stato uno dei temi più ricorrenti tra le curiosità e le domande che al termine dell'intervista il pubblico ha rivolto all'ospite di OltreculturaFest, Pietro Camonchia, per la prima volta nella versione open al Chiringuito Club.

In particolare, c'è da capire se i Talent sono funzionali al talento: «I talent esistono perché servono e fanno un grosso lavoro di scrematura – ha detto Camonchia - Ricevo centinaia di richieste e proposte al giorno, cerchiamo di rispondere a tutti, ma è difficile. In definitiva i talent hanno tirato fuori artisti interessanti e altri che, proiettati nell'Olimpo della musica, si sono bruciati le ali. È così. Qualcuno viene mangiato dal sistema, accade lo stesso ai calciatori e agli influencer. Chi ha qualcosa da dire e ha le idee chiare ce la fa, ma deve lavorare tanto e deve conoscere il sistema.

LA FRASE

«Da papà ho cambiato il baricentro»



Una vita tra mille impegni sparsi in tutto il mondo e due figli. "Da quando sono papà ho cambiato il baricentro - ha detto Camonchia -. Cerco di coinvolgerli ma sono ancora piccoli, avranno tempo per appassionarsi alla musica che preferiscono. Un ruolo prezioso lo svolgono i nonni che ringrazio davvero moltissimo".

Riconoscere i talenti per me è una questione di pancia, prima di tutto. Arrivano che sono ancora da plasmare e poi è uno scambio continuo e va ben compreso cosa valorizzare di loro. Il segreto è mettersi sempre in discussione, tutti, mettersi all'ascolto». Dopo un ricordo affettuoso di Daniele Forini, suo insegnante e grande promotore della musica più avanzata, gli è stata posta dal pubblico la questione se, oggi, possa ancora resistere l'artigianalità della musica in questo campo artistico fatto di holding, società e grossi capitali investiti. «Le vie della musica sono infinite – ha detto – esistono nicchie di enorme dignità che riescono a vivere in ogni parte del mondo anche perché oggi, con la tecnologia, ti rivolgi comunque al mondo. Faccio un esempio: dopo i Ridillo, Bengi ha messo in piedi un suo progetto che funziona e lui riesce a stare sul mercato. Non biso-

Il format
Oltrecultura si è trasferito al Chiringuito Club dove resterà per tutta l'estate
Nella foto: il pubblico



gna essere dei colossi per lavorare bene: io sono un grande estimatore dell'artigianalità della musica e credo che vada preservata il più possibile».

Nell'epoca degli eventi colossali a prezzi esorbitanti,

c'è ancora spazio per concerti più piccoli ma di grande qualità? «Si soffre molto di bulimia, il pubblico è disposto a spendere moltissimo per acquistare i biglietti dei grandi concerti, anche in tempo di crisi, ma prima o

poi si faranno i conti: è una bolla che scoppierà». Tema sanremese sollevato da Morgan: è giusto che un produttore presenti più di un artista? «Morgan è un amico, è un artista, sa anche lui come funziona...» **P.C.**

Geometra: una professione che viene dal passato, vive il presente, guarda il futuro.

Il lavoro del Geometra è una professione tecnica molto antica che ha avuto da sempre un ruolo sociale per la sua forte presenza sul territorio. Il Geometra è tradizionalmente considerato il tecnico più vicino alle istituzioni ed ai cittadini proprio per la sua capacità di rispondere adeguatamente e tempestivamente alle loro diverse esigenze. In sintesi: il Geometra è il **“tecnico di famiglia”**!

È un lavoro vario e creativo, che permette di incontrare tante persone, di stare all'aria aperta o in ufficio davanti al pc, caratterizzato da molteplici competenze in diversi campi quali la progettazione edilizia, la direzione lavori, la topografia e il catasto, le stime di beni mobili, immobili e danni causati da eventi naturali, la prevenzione incendi, la sicurezza, l'amministrazione di condomini, le consulenze tecniche per i tribunali e le mediazioni, fino agli ambiti più attuali legati al risparmio energetico, all'acustica, alla tutela e salvaguardia ambientale, al design d'interni, al superamento delle barriere architettoniche, e tanto altro!

La figura del Geometra è sempre più richiesta per la sua preparazione tecnica polivalente che unita alla propensione all'uso delle nuove tecnologie, permette di costruire una solida e qualificata carriera “su misura”, tagliata sulle personali inclinazioni e vocazioni e in costante evoluzione coi tempi.

Il Geometra libero professionista fa riferimento, sul territorio, al Collegio Geometri e Geometri Laureati Provinciale, preposto a numerose attività istituzionali tra le quali la custodia degli iscritti all'Albo e il Registro dei Geometri Tirocinanti in preparazione all'Esame di Abilitazione per poter svolgere la libera professione.

Ma concretamente cosa può fare?

Recupero e riqualificazione degli edifici

Progettazione e Certificazione energetica

Tutela e Salvaguardia dell'ambiente

Progettazione e Certificazione acustica

Stime di beni e immobili

Direzione e Gestione dei Cantieri

Prevenzione incendi

Rendering e progettazione 3D

Stime e perizie

Protezione Civile

Progettazione di interni

Topografia e Catasto

Progettazione architettonica

Amministrazione di condomini

Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Consulenze tecniche per i tribunali

Consulenze per l'uso di energie rinnovabili

Rilievi di immobili e aree con strumenti all'avanguardia



📍 Viale Risorgimento, 27/b - 46100 Mantova
☎ 0376 325412

✉ sede@collegiogeometrimantova.it
🌐 www.collegiogeometrimantova.it

Oltrecultura FEST

Pensare, creare,
immaginare: storie di talento

In giugno ci si tuffa nell'estate con le note di Cristian Marchi

IL DJ E PRODUTTORE martedì 25 al Chiringuito racconterà la sua incredibile avventura nella musica e nei club

Oltrecultura FEST Mantova si tuffa nell'estate con il secondo appuntamento al Chiringuito club. Il 25 giugno i martedì di Gazzetta di Mantova e Telemantova ospiteranno Cristian Marchi.

Dj e produttore nato a Mantova nel 1976, i suoi successi lo consacrano un artista tra i più apprezzati e riconosciuti anche a livello internazionale, soprattutto grazie al suo sound in cui ritmo e melodia si fondono in un'esperienza d'ascolto unica nel suo genere.

Artisticamente molto precoce, già all'età di 14 anni si esibisce in consolle in una radio, trasmettendo e mixando in diretta. Ed è proprio la radio il suo primo palcoscenico, per dieci anni ininterrotti di trasmissione. Prima su scala locale, poi, grazie a un talento fuori dall'ordinario e alla qualità della sua produzione musicale, viene ingaggiato da una importante radio che trasmetteva su

LE HIT

**Da Feel the Love a Baker Street
Un mare di premi**



Tra i singoli più noti di Cristian Marchi, si possono citare i brani "Love Sex American Express", "We Are Perfect", "Feel The Love", "I Got You", "I Got My Eye On You", "Let's Fuck", "Check Out da Bass", "Your Loving Arms", "Baker Street", "The Creeps", "Shout It Out", "Fast Cars & Superstars" "Con il nastro rosa".

frequenze a diffusione nazionale. E proprio dal talento di Marchi partirà l'intervista-evento del 25 giugno. L'obiettivo di Oltrecultura FEST d'altronde è proprio trasmettere al pubblico del locale e a chi segue in streaming le esperienze di chi ha trovato una strada di successo con qualità e talento.

Marchi è molto attento ai rapporti con i suoi numerosissimi fan, la sua vera ricchezza accanto al suo talento d'artista. Instagram e Facebook sono, per lui, un importante punto di contatto attraverso cui ascoltare la loro voce e fornire informazioni, notizie e contenuti.

Con i suoi singoli più noti (nel box a fianco), ha conquistato importanti riconoscimenti nazionali e internazionali. La sua produzione punta poi ovviamente sui remix, tra i più importanti "Deep Swing - In The Music", "Dj Gollum - All The Things She Said", "The Kolors - ITALO-

Cristian Marchi

è nato a Mantova nel 1976. Ha iniziato a mixare a 14 anni in una radio locale. È dj e produttore.



DISCO".

A dicembre 2023 ha fondato la sua personale etichetta discografica CM Music, pubblicando "Fast Cars & Superstars", un singolo dalla sonorità che lo contraddistingue. Innumerevoli, ormai, le sue

esibizioni nei club sparsi per il mondo, con tanto di tournée anche in paesi come Australia e Korea del sud.

Da oltre 10 anni si esibisce regolarmente nei club e festival italiani e internazionali. Con lui a Oltrecultura FEST

si potrà scoprire come è cambiato l'approccio ai club nel corso della sua carriera, che evoluzione ha avuto la sua musica e come i ragazzi di oggi si avvicinano all'intrattenimento musicale rispetto al passato.